

T 2

Un vero amico

Glauco è sempre stato il migliore dei miei amici, un uomo che sente molto i vincoli dell'amicizia. Con Glauco però non so fino a che punto potrò arrivare. L'ho detto: è sempre stato il mio più caro amico, avrei dato l'anima per lui: ma ora sono arrivato a quello che i fisici chiamano "punto di rottura", un altro grammo, una molecola ancora e poi succede l'irreparabile.

Conobbi Glauco alle elementari. Lui era un paio di classi avanti a me. Era più alto, più forte, sapeva cose che io nemmeno sognavo. A lui ricorrevo per i compiti, per farmi spiegare le nozioni illustrate dal maestro che io faticavo a capire. Glauco era sempre buono pronto servizievole. Se qualche ragazzino della mia età cercava di attaccare briga, egli interveniva.

Quando siamo cresciuti, tutto è continuato alla stessa maniera ... alle superiori, la stessa musica. Lui più avanti di me, più bravo in tutto ed io ad arrancargli dietro. Il latino, tanto per dirne una, me lo ha insegnato lui. Per il greco, la medesima faccenda. Aveva un metodo personale, che adesso non ricordo, ed in poco tempo traducevo a meraviglia. Glauco era un fenomeno, non se ne trovava l'uguale.

Poi Glauco aveva idee chiare su tutto. Dovevo frequentare chi voleva lui. "Con Marco è meglio che non facciamo comunella. È manesco, e poi il padre ... Un cattivo soggetto, ti assicuro ..." Così, ebbi gli amici che lui preferiva, scartai quelli che non gli andavano a genio. Come tutti i ragazzi, facevamo un po' di sport. Io, a dirla con sincerità, avevo una gran voglia di fare il calciatore, conoscevo tutti quelli di serie A. Sognavo di diventare uno come loro ... Ebbene, Glauco distrusse tutto ciò. "Cosa credi, su mille ne arriva uno, vuoi proprio essere tu quel tale?" E va bene, niente più sogni di gloria calcistica ...

Intanto gli anni passavano ... Glauco si diplomò prima di me e si iscrisse all'università; ma non è che ci perdemmo di vista. Anzi, agli esami di maturità volle prepararmi lui. Mi preparò i temi svolti; io non volevo, intendevo sbrigarmela da solo, ma chi poteva resistere a Glauco? Mi suggeriva tutte le astuzie possibili per far cadere le domande degli esaminatori sui punti che più conoscevo. "Vai sicuro", badava a dirmi. E fui bocciato. Cominciavo, è chiaro, ad essere stanco di tante premure. Ad ogni modo, l'anno dopo fui promosso. Glauco mi convinse ad iscrivermi alla sua facoltà, legge. Io ero e sono portato per la matematica, potevo diventare un ottimo ingegnere. Oggi sono un avvocato fallito ...

Dopo il servizio militare, come tutti i giovani, cominciammo a frequentare delle ragazze. Ma era lui a sceglierle. Erano tutte amiche delle fidanzate che, a mano a mano, egli veniva cambiando. In amore, Glauco era volubile. "Ci vuole esperienza", diceva. E io che dovevo sempre rompere i fidanzamenti sul più bello, per adeguarmi alle nuove situazioni che Glauco veniva creando. Io che mi affeziono così facile. Finì che sposai la donna che Glauco, in pratica, aveva scelto per me: "Vedrai che Maria ti farà felice. È una buona ragazza. Proprio quella che ci vuole per te".

Fu l'inferno. Violenta attaccabrighe spendacciona, mia moglie me ne ha combinate di ogni colore. Oggi sono in corrispondenza con un collega di Monaco, per vedere se ci esce il divorzio; ma ci vuole un fiume di soldi. Questa mattina Glauco mi ha telefonato, dice che ha un buon affare in vista e che lo riserva a me. Dovrei liquidare ogni cosa ed investire in certi titoli. "Azioni sottocosto, puoi stare sicuro: parola di amico". In questo momento ho deciso. Sì, vendo tutto, però con il ricavato lo faccio eliminare da un sicario¹.

[Massimo Grillandi, *Un vero amico*, da AAVV, *Il libro dei racconti brevi*, La Nuova Italia, Firenze 1997]

1. Rispondi alle seguenti domande.
 - Dove il protagonista ha conosciuto Glauco ed in quali ambiti quest'ultimo esercitava il suo influsso?
 - Quando il protagonista comincia ad averne abbastanza delle sue attenzioni?
 - Quale decisione prende alla fine il protagonista?
2. Riassumi il testo in 120 parole.
3. Scrivi un breve dialogo nel quale Glauco racconta ad una terza persona della sua amicizia con il protagonista del racconto letto (almeno sei interventi ciascuno).
4. Quali qualità dovrebbe avere, secondo te, "un vero amico"? Sviluppa questo tema facendo possibilmente riferimento a tue esperienze personali (25 righe ca.).

¹ sicario: killer.